

Domenica 29 novembre si è svolta a Casorate Primo la quinta edizione della "Giornata del Bambino": ecco il ritratto di un paese solidale

Di scena i diritti dei bambini e la solidarietà

Protagoniste della giornata le associazioni casoratesi di volontariato che operano in favore dei più piccoli

di Elisabetta Pelucchi

Diritti dei bambini e solidarietà: la quinta edizione della Giornata del Bambino, domenica 29 novembre, ha dedicato grande rilievo al tema della solidarietà quale contributo alla promozione dei diritti dei bambini, dando voce alle associazioni che in quest'ambito operano a Casorate.

Sono state loro le protagoniste dell'evento, con i progetti, le finalità, le testimonianze del "fare concreto" in favore dei bambini meno fortunati. Per l'occasione è stata convocata una seduta straordinaria del consiglio comunale, che ha visto la partecipazione al gran completo sia di maggioranza che di minoranza: ha aperto i lavori il sindaco Gian Antonio Rho, che ha ricordato i motivi che hanno portato all'istituzione della Giornata del Bambino (l'eccidio alla scuola di Beslan) e come questa «non sia un semplice momento di festa, ma sia l'atto conclusivo di un percorso che vede moltiplicarsi nel corso dell'anno le iniziative a favore dell'infanzia. E in questo percorso Comune e Associazioni lavorano insieme, per finalizzare al meglio gli interventi».

«A voi va il nostro grazie sincero, perché senza il vostro contributo mancherebbe un pezzo all'amministrazione comunale», ha concluso Rho; «vi sosterremo sempre e vi chiediamo di continuare ad essere trainanti nella vita sociale e solidale del paese».

GIOVANNA BELLONI, Assessore Istruzione e Cultura, ha introdotto i rappresentanti delle Associazioni presenti e ha parlato del progetto ViviCasorate che sta dando forma e organizzazione alla rete di associazioni che, a vario titolo, operano a Casorate, «un paese che vanta una tradizione di solidarietà profonda e radicata nelle coscienze. Il motto della nostra attività di amministratori è che "ci vuole un paese intero per crescere un bambino" e in quest'ottica il lavoro in sinergia con le associazioni e la parrocchia rappresenta un'opportunità irrinunciabile di ottimizzare le risorse in campo e camminare insieme verso uno scopo comune».

LA PRESIDENTE del Comitato Unicef di Pavia, Marta Germani, dopo i doverosi ringraziamenti per le attività che Casorate Primo svolge a favore dell'infanzia, ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla difficile situazione che «anche nella nostra provincia stanno vivendo moltissimi bambini, colpiti insieme alle loro famiglie dalla crisi economica; dobbiamo farci carico del loro disagio e delle loro problematiche e per questo, a nome dell'Unicef, vi chiedo di starci vicini e di sostenerci nelle nostre campagne di intervento».

La parola è passata poi ai rappresentanti delle associazioni di volontariato.



IMMAGINI: FOTO STUDIO MASCI.

HA INIZIATO Margherita Astori, che ha dato vita all'Associazione Filippo Astori Onlus nel 2005, con lo scopo di mantenere vivo il ricordo del figlio attraverso una serie di iniziative rivolte all'infanzia, in particolare all'istruzione. L'associazione sta concretamente aiutando i piccoli ospiti dell'Orfanotrofio Hisani di Mwanza in Tanzania; nel 2006 ha costruito e arredato un dormitorio e attualmente sta realizzando una cucina con annesso refettorio. Dai 40 ospiti che inizialmente la struttura poteva accogliere, si è passati ai 120 attuali, garantendo a

bambini e ragazzi di vivere in ambienti funzionali e decorosi, e di ricevere regolarmente tre pasti al giorno. Insieme a tutto questo l'associazione sta da oltre un anno garantendo l'istruzione superiore a cinque ragazzi, che dopo aver concluso le scuole dell'obbligo stanno ora frequentando il college. Altri due ragazzi sono pronti per entrare al college.

Rho: «Vi sosterremo sempre e vi chiediamo di continuare ad essere trainanti»

«L'ISTRUZIONE aprirà loro la strada per un futuro diverso, affrancato dalla miseria e dall'arretratezza», ha concluso Margherita Astori, «tra questi giovani ci sarà un medico, un ingegnere, un inse-

gnante, che lavorerà nel suo paese».

MAURO FILIPPONI, presidente della Fondazione Flavio Filippini Onlus, ha spiegato le finalità della fondazione, nata nel 2009 in memoria di

Flavio, che sostiene tre progetti di assistenza a bambini malati e malnutriti: la costruzione di un reparto per bambini malnutriti all'ospedale St. Luke in Etiopia, sotto la direzione sanitaria del Dr. Gaetano Azzi, che potrà ospitare 20 piccoli e per il quale la fondazione garantirà anche il funzionamento negli anni a veni-

Belloni: «Casorate vanta una tradizione di solidarietà profonda e radicata»

Nell'immagine a sinistra una veduta d'insieme della Sala Consiliare; sotto, nella foto di sinistra: da sinistra il Sindaco Rho, Di Gangi e Terrevoli del Gruppo Sostegno Don Michele, Mariangela Grimaldi, Angela Scotti della Casa Madre della Pietà Celeste, l'Assessore Gian; nella foto sotto a destra: da sinistra: l'Assessore Artemagni, l'Assessore Belloni, Margherita Astori, Mauro Filippini, il Sindaco.

re. Il padiglione accoglierà i bambini che hanno superato la fase più critica e le complicanze dovute al grave stato di malnutrizione e che si avviano alla fase di riabilitazione nutrizionale. Gli altri due progetti sono in Brasile: un asilo nido per bimbi da 0 a 3 anni, gestito da Suor Fausta Milesi, che accoglie una cinquantina di piccoli malnutriti, malati o sieropositivi; un centro di accoglienza alla periferia di San Paolo per minori dai 3 ai 17 anni, con una trentina di ospiti seguiti da Frate Francesco Zambotti.

IL GRUPPO

Sostegno Don Michele, presentato da Cataldo Di Gangi ed Enzo Terrevoli, è attivo dal 2003 ed è impegnato a reperire risorse economiche e beni materiali per aiutare Don Michele nella sua attività missionaria in Zambia. Grazie all'intraprendenza dei suoi membri e alla straordinaria generosità della

popolazione di Casorate, in questi anni il Gruppo è riuscito a garantire: la costruzione di pozzi per l'acqua; il sostegno ai malati di AIDS; il sostegno alimentare per malati di tubercolosi; l'invio di barche e gommoni donati da privati per il trasporto di malati all'ospedale; l'invio di una betoniera donata da un esercente e molto altro ancora... Attualmente il Gruppo è impegnato per la costruzione di alcune aule per la scuola della missione, che potranno accogliere circa 600 bambini e ragazzi, attualmente costretti a fare lezione in containers. «Andiamo avanti con l'aiuto di tutti e ci impegniamo ad aiutare Don Michele nei progetti che via via ci propone; e lui sempre ringrazia noi ma soprattutto la comunità che ci sostiene nelle sue bellissime lettere».

MARIANGELA GRIMALDI

da molti anni si prodiga per raccogliere fondi in favore dei piccoli malati del Reparto di Oncematologia dell'Ospedale San Matteo di Pavia; con il sostegno dell'AC Casorate Primo, che organizza tornei di calcio di beneficenza, e con la generosità dei clienti della panetteria, la signora Mariangela ogni anno riesce a consegnare al Primario del reparto, Dott. Locatelli, un assegno che viene di volta in volta utilizzato per le diverse necessità dei piccoli pazienti. «Sono stati acquistati dei televisori per ogni stanza, per allietare le lunghe permanenze a letto dei bambini, delle bilance e dei carrelli per terapie; abbiamo contribuito a pagare l'affitto degli alloggi destinati ad ospitare i genitori dei piccoli malati, che vengono da tutte le parti d'Italia e anche dall'estero. Ma tanto ancora resta da fare... Ringrazio tutti per l'aiuto che da sempre mi danno».

ANGELA SCOTTI

ha parlato in rappresentanza dell'Associazione Casa di Accoglienza Madre della Pietà Celeste di Besate e Zerbolo, della quale la signora Tiziana Foglio di Casorate (assente per motivi di salute) è un'attiva sostenitrice. La Casa di Accoglienza di Besate ospita bambini dai 3 agli 11 anni tolti alle loro famiglie di origine, facendoli vivere in una comunità che dà loro le attenzioni e le cure di una grande famiglia; attraverso educatori specializzati, psicologi e famiglie volontarie che partecipano alla vita della comunità, ai bambini viene garantito un percorso di stabilità e serenità, in attesa di poter fare rientro nelle loro famiglie di origine. La casa può accogliere un massimo di 10 bambini. A Zerbolo l'associazione ha di recente realizzato un'altra struttura che in una sezione accoglie mamme con bambini (Villa Edvige) e nell'altra (Casa di Cesare) minore dai 3 ai 12 anni che non possono fare rientro nelle loro famiglie. «A breve dovremmo diventare un centro affidi per la zona, con corsi di formazione per le famiglie che volessero accogliere bimbi in difficoltà». **Nei prossimi numeri presenteremo ampiamente i progetti e le iniziative di ciascuna delle associazioni presenti**



Problemi con il Computer? Chiama un professionista!

DEMOS DATA S.R.L.
 VENDITA - ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI
 Via Pastore, 4 - 20086 Motta Visconti (MI)
 Tel. 0290000166 - Fax 0290007656
 www.demosdata.it - info@demosdata.it